



IL CAMPANILE

...che non c'è!

ALMANACCO DI SAN GIORGIO MARTIRE MARZO 2009 N° 40

Parrocchia di San Giorgio Martire-Via Spallanzani, 7- 10134 Torino- Tel: 0113181460. www.sangiorgiomartire.eu

CI SONO PAROLE E PAROLE

Internettare, inzigato, attapirato, partenariato, contemporaneizzato sgarrupato, ricapitalizzazione ... sono alcuni dei vocaboli che ci capita di incontrare e che ci lasciano allibiti perché non ne comprendiamo il significato. Sono il risultato di una moda! Personaggi dell'informazione, della politica, di altro ancora, spesso si prendono l'autorizzazione di ridurre, a proprio uso e costume, parole straniere o dialettali in italiano o a mutare aggettivi e/o sostantivi in verbo o viceversa.

Di ciò non ne sentivamo proprio la necessità! Il vocabolario è ricco di voci complete e corrette ed assai più gradevoli per esprimere i medesimi significati. Altra moda-mania invadente è quella delle sigle: dei messaggini con i cellulari, delle scritte sui muri, degli opuscoli che illustrano le caratteristiche di un qualsiasi oggetto tecnologico - UMTS, GRPS, WI-FI, Full-HD, MPX, HD-TV Ready sono alcune di queste di fronte alle quali, una persona in età, per procedere all'acquisto deve "obtorco collo" ricorrere all'aiuto dei figli o nipoti! Ultima moda-mania, cresciuta in modo esponenziale, è quella dell'uso dell'inglese nel linguaggio quotidiano. Non vogliamo scoraggiare lo studio di tale lingua ma l'eccesso non è sorretto da alcuna ragione ed è del tutto immotivato con l'aggravante poi di una pronuncia inadeguata ed a volte ridicola. Oggi tutto è *day, shop, shopping, privacy*, dimenticando che esistono *giorno, negozio, acquisti, riservatezza*.



In questo periodo quaresimale sono in corso gli incontri del Vangelo nelle case 2009 "Verso la Pasqua sui passi di San Paolo"

IL MIO ANGLEO CUSTODE

Qualcuno mi ha proposto di scrivere un articolo su un argomento a scelta. Mi sono chiesto che argomento trattare e guardando una foto di mia madre mi sono deciso. Poco fa ho parlato con mia madre al telefono, ci sentiamo abbastanza spesso; ma questa volta era molto diverso, mentre parlavo mi è sembrato di vedere il suo viso bagnato dalle lacrime. Ogni volta che le parlo mi appare, davanti agli occhi, l'immagine sua. La vedo seduta lì, vicino al telefono, con lo sguardo fisso verso la porta come quando io ero più piccolo e la chiamavano gli altri miei fratelli. Dopo che rispondeva al telefono e si assicurava che parlava con uno di loro, fissava la porta nella speranza che quella si aprisse e colui o colei con cui parlava, spuntasse da dietro la porta. Me la immagino così, in attesa che io spunti da dietro la porta. Le sue parole hanno un effetto positivo su di me e mi restano impresse nella testa. Ho deciso di dedicare questo articolo a mia madre, la persona più importante della mia vita, ma, allo stesso tempo, voglio dedicarlo a tutte le madri della nostra parrocchia e di tutto il mondo. Ritengo che solo le madri siano capaci di amare veramente e infinitamente senza chiedere niente in cambio e, per questo, meritano tutto l'amore e l'attenzione che noi siamo in grado di offrire loro.

ALLE RADICI DELLA SPERANZA

Carissimi, una delle esigenze più sentite nella nostra vita e nel momento presente è, da una parte, quella di avere delle certezze e dei punti fermi su cui contare e dall'altra quella di liberarci da speranze illusorie ed effimere.



Constatiamo, se siamo onesti con noi stessi, che nessuno può salvarsi da solo ed anche che non ci è facile essere personalmente salvezza per gli altri. Abbiamo bisogno di attingere speranza e fiducia che siano più forte di ogni male e vadano oltre ogni cattiveria; cerchiamo una "speranza che non delude" perché fondata su un amore che non viene meno, cioè su Colui che, condividendo ogni vicissitudine della nostra vita, l'avvolge di un amore senza limiti donandoci la **sua** di vita. Se noi siamo destinatari della **sua** vita con tutto l'amore che essa si porta con sé, ritroviamo il senso della nostra e la risposta alle esigenze più profonde del nostro cuore. Arriveremo così anche ad alimentare la nostra fiducia nelle altre persone, nonostante i limiti e le contraddizioni, ma anche ad offrirla loro per sostenere la convivenza sociale e l'apertura alla speranza. Il clima pasquale, che coincide con l'arrivo della primavera, ci fa pregustare il valore del sacrificio di Gesù che è medicina per ogni situazione negativa della quale siamo sia vittime che artefici. Ma ci fa anche intravedere quella "speranza che non delude" perché fondata su quell'Amore che è più forte della morte, partecipi in prima persona, come ricorda l'apostolo Paolo, della misteriosa gestazione di un mondo nuovo.

Cordialmente,

CI SONO PAROLE E PAROLE [...cont]

Alcuni giorni or sono siamo dovuti ricorrere al dizionario perché ci siamo imbattuti in "Back stage" per scoprire che significava "dietro le quinte", parole che nel leggerle ci avrebbero richiamato rumori ed odori vissuti anni or sono.

A noi tutto ciò mette tristezza perché se un popolo cerca tante "stampelle" per spiegarsi ci deve essere qualcosa che comincia a fare ... acqua!

Invece l'italiano è una lingua bella, ricca, invidiata, dovrebbe essere amore per la propria terra e le sue tradizioni e orgoglio di appartenenza.

E' giusto che una cultura viva e dinamica generi parole nuove che seguano le trasformazioni della società, del costume, dell'economia, della tecnologia, ma ciò non deve avvenire in modo vorticoso e disordinato che induce molti a guardare ai mutamenti con sospetto e diffidenza e ci trova del tutto impreparati.

Abbiamo inteso dilungarci in tale ...inchiesta linguistica, cosa peraltro non inutile, poiché ci è sembrato sensato considerare, nell'anno dedicato alla "PAROLA", quanto sia fondamentale e necessario la scelta e l'uso, la comprensione e la condivisione delle parole sia nell'ascolto sia nel nostro linguaggio quotidiano, Ciò vale anche per la comprensione della "Parola" e per le nostre espressioni di Fede.

L'ascolto, infatti, non può non essere partecipazione. Ecco perché le "VOCI" che ci vengono proposte nella lettura della "Parola" vanno comprese ed interpretate, vissute e memorizzate per divenire prima pensieri nostri sicuri e durevoli e poi patrimonio di cultura e di Fede.

La Redazione

IL MIO ANGELO CUSTODE [.cont]

Ho intitolato questo articolo "Il mio angelo custode" perché penso che mia madre sia per davvero il mio angelo custode.

Da quando ero piccolo si è presa cura di me con un amore infinito, mi ha guidato e mi ha insegnato tutto ciò che dovevo sapere, mi ha educato e mi ha fatto diventare un uomo consapevole.

Quando ero ancora piccolo desideravo ardentemente di conoscere il mio angelo custode, ma, solo crescendo, mi sono reso conto di averlo avuto e guardato sempre senza riconoscerlo.

Solo quando i miei occhi si sono illuminati con la consapevolezza, ho capito che solo lei poteva essere il mio angelo custode, solo una madre può svolgere questo ruolo...

Penso che tutti voi possiate ritrovarvi nelle mie parole e se non è così, non voglio offendere nessuno, non avete ancora capito l'importanza di una madre.

La mia mamma mi manca, mi mancano la sua presenza, le sue parole, i momenti che passavo insieme a lei, mi manca vederla che s'impegna a fare del suo meglio per vedermi contento.

Adesso che mi manca così tanto, mi ricordo tutte le cose attraverso le quali l'ho fatta soffrire, e mi dispiaccio, mi pento con tutto il cuore per le sofferenze che le ho provocato. Sono sicuro che mi ha perdonato ogni sbaglio ed è molto orgogliosa di me e dei miei fratelli.

Adesso mi rivolgo a voi che avete le vostre madri vicine e vi ricordo che il tempo passa e noi non possiamo fermarlo quindi, almeno voi che potete farlo, servitevi di ogni momento che avete per mostrare il vostro amore e i vostri sentimenti alle vostre madri. E' indispensabile che voi le facciate sentire speciali e uniche dal momento che lo sono. Non aspettate i momenti difficili o le occasioni in cui sentite di perderle.

Sono solo un ragazzo che sente la mancanza del suo angelo custode.....

Ciprian Tutu

In occasione dell'anno paolino **PELLEGRINAGGIO A MALTA**

DAL 2 AL 6 GIUGNO 2009

(in aereo)

€ 770 + 30 d' iscrizione

Info: ufficio parrocchiale



CALEIDOSCOPIO

**LIBERAMI , O CRISTO, DA
OGNI MAL PENSIERO:
RISCALDAMI E INFIAMMAMI
DEL TUO DOLCISSIMO AMORE.**

(Santa Caterina da Siena)

**RINGRAZIAMO DI CUORE
LA SIG. ILDE MARINELLI CHE COLLABORA
ALLA STESURA DEL CAMPANILE**

BATTESIMI : *Sbardolini Virginia Maria*

IN ATTESA DELLA RISURREZIONE : *Busca Iolanda, Sanfilippo Francesca, Arduino Giuseppa,
Pittarelli Ofelia, Lazzarini Emanuele Mario, Biscosi Liliana.*

La redazione vi invita a collaborare!

Pro manuscripto

